AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: SCUOLE PARITARIE IN RIVOLTA ‘PER NOI BRICIOLE’, D’ERAMO ‘1 su 3 CHIUDERA’

18 Maggio 2020



L’AQUILA – “Lanciamo oggi il grido d’allarme che nasce dalla verifica del disagio civico ed economico di tante famiglie, e dalla sordità del governo che continua a trattare la scuola pubblica paritaria ideologicamente, come un oggetto estraneo alla vita civile e culturale di questo Paese. Riservandogli briciole, meno degli incentivi all’acquisito di biciclette e dei monopattini, per i quali sono stati stanziati 100 milioni di euro per il 2020.Per questo governo invisibile noi siamo gli invisibili”

Sono le durissime parole scandite da suor Daniela Di Bacco, dirigente scolastica dell’Istituto Dottrina Cristiana dell’Aquila, in un video diffuso sui social, da parte di tutte le scuole paritarie del Paese, piegate anche loro dall’emergenza Covid e che hanno annunciato uno sciopero della didattica a distanza il 18 e 19 maggio: due giorni senza lezioni per dire che “per questo governo siamo invisibili”, “che senza aiuti si chiude”

Accade infatti che un terzo delle famiglie a marzo, primo mese di lockdown, non hanno pagato le rette delle scuole paritarie di tutt’Italia, 12.500 istituti dove studiano 866 mila ragazzi e lavorano 150mila tra docenti e amministrativi. I morosi sono diventati uno su due ad aprile. Solo 75 milioni per compensare le perdite, aiutando le famiglie a pagare le rette, sono però stati previste nel decreto Rilancio del governo Conte, contro gli almeno 230 milioni di euro richiesti. Sotto accusa in primis il ministro dell’Istruzione Lucia Azzolina del Movimento 5 stelle.

Ad abbracciare in Abruzzo la battaglia per la sopravvivenza delle scuole paritarie il deputato Luigi D’Eramo, coordinatore regionale della Lega , ricordando che “il rischio è che il 30% delle scuole paritarie non possa riaprire il prossimo settembre a causa del mancato pagamento delle rette da parte delle famiglie e questo comporta anche il non poter onorare lo stipendio ai dipendenti degli istituti”.

La Lega ha presentato un disegno di legge per l’istituzione di un fondo da 100 milioni per le scuole paritarie e la destinazione di una quota del 10 per mille al loro finanziamento.

Da parte sua Chiara Mancinelli, consigliere comunale di Forza Italia a L’Aquila, ha presentato sulla questione un ordine del giorno urgente.

“Se guardiamo al il numero delle scuole cattoliche e agli alunni che ancora le frequentano, possiamo dire che non dobbiamo mollare – incalza nel video Suor Daniela – questo settore è vitale per la vita e il futuro del futuro del nostro paese, è una sorgente di umanesimo di pluralismo culturale”.

E sottolinea: “Le scuole paritarie non vogliono soldi per sé ma esigono che siano aiutate le famiglie, che sia salvata la scuola pubblica tutta, i docenti delle paritarie non devono essere discriminati rispetto a quelli che insegnano nelle pubbliche statali”.

Aggiunge poi: “si è registrato un evento nuovo i cittadini hanno cominciato a metterci la faccia, hanno capito che occorreva

supportare questa lotta con una chiara e determinata pressione attraverso l'invio di lettere al premier al presidente della Repubblica, ai ministri, agli onorevoli deputati e senatori, attraverso petizioni e raccolte firme. Il messaggio è arrivato chiaro. Ora la classe politica è chiamata ad un atteggiamento di responsabilità e coerenza il decreto scuola decreto rilancio al voto in Parlamento dovranno prevedere aiuti concreti alla famiglia salvando così la scuola pubblica statale e paritaria".

Da parte sua D'Eramo sottolinea che "il governo e la ministra Azzolina, fino ad oggi, hanno dimenticato che la crisi dovuta al Covid-19 coinvolge anche il mondo della scuola paritaria Parliamo di 12.500 istituti dove studiano 866mila ragazzi e lavorano 150mila tra docenti e amministrativi, sono numeri importanti ma, soprattutto, sono persone che meritano rispetto e considerazione dal governo e dal ministro all'istruzione".

"C'è il rischio che il 30% delle scuole paritarie non possa riaprire il prossimo settembre a causa del mancato pagamento delle rette da parte delle famiglie e questo comporta anche il non poter onorare lo stipendio ai dipendenti degli istituti – prosegue D'Eramo – va sottolineato che, in caso di fallimento delle scuole paritarie, ben 900mila ragazzi si riverseranno sul sistema pubblico con un costo per lo Stato e con un problema per il rispetto del distanziamento all'interno delle classi causato dall'incremento di alunni.

"La Lega ha presentato un disegno di legge per l'istituzione di un fondo da 100 milioni per le scuole paritarie e la destinazione di una quota del 10Xmille al loro finanziamento e, alla luce di quanto esposto, punterà i piedi in sede di approvazione del decreto rilancio e chiederà di fare luce su questa nuova categoria di invisibili creata dal governo a firma PD-5S" conclude il segretario regionale della Lega.

Battaglia anche a L'Aquila, dove le scuole paritarie hanno un peso non indifferente.

Chiara Mancinelli in una nota spiega che "in merito alla questione dei mancati sostegni economici alle scuole paritarie da parte del Governo è stato presentato un ordine del giorno urgente al Presidente del Consiglio Comunale dell'Aquila, sottoscritto dai rappresentanti della maggioranza consiliare, che impegna questa amministrazione a portare all'attenzione del Governo regionale e nazionale la problematica, che era già emersa nel corso della seduta di Terza Commissione Consiliare dello scorso 14 maggio, da me presieduta, e successivamente di concerto con i rappresentanti della maggioranza, è stata presentata la proposta urgente di ordine del giorno, che ci auguriamo verrà discussa al più presto."

"Come Forza Italia si è inoltre provveduto, a livello nazionale, a depositare diversi emendamenti al D.L. Scuola, a sostegno degli istituti scolastici paritari, che ci auguriamo verranno accolti. Un eventuale collasso del sistema scolastico paritario non sarebbe sostenibile, né giusto, pertanto mi auguro che venga finalmente sostenuta la libertà di scelta educativa, senza alcuna discriminazione', conclude Mancinelli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli